UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Area Risorse Umane

Settore Gestione Giuridica del Personale
Servizio Personale TA e Collaboratori

# DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:*
*Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,*
*Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

**Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 7 assegni Early stage per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di Bergamo - Codice Pica: 24AR039**

## IL RETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", in particolare l'art. 22;

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo;

VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;

VISTI

- il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università […] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
- il D.L. n. 198/2022 che all'art. 6 comma 1 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2023;
- il D.L. n.215/2023 che all'art. 6 comma 4 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 luglio 2024;
- il D.L 71/2024 che all'art. 15 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2024

RICHIAMATI inoltre:

- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
- il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
- il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020, del 9.9.2020;

VISTI

- il Decreto legge 30 Aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, in particolare l'art. 14, commi 6-bis e 6-ter, che stabilisce che l'aggiornamento dei gruppi e dei settori scientifico-disciplinari è effettuato con decreto del Ministro, su proposta del CUN, con cadenza triennale e che a decorrere dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1 dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come modificato dal comma 6-bis del presente articolo, i riferimenti ai settori concorsuali ed ai macrosettori

concorsuali contenuti in disposizioni legislative e regolamentari si intendono riferiti ai gruppi scientifico-disciplinari;
- il Decreto ministeriale del 02.05.2024 "Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240" con il quale il Ministero dell'Università e della ricerca ha determinato le regole di corrispondenza tra i nuovi gruppi scientifico-disciplinari e i macrosettori e i settori concorsuali di cui al decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855;

ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate di cui all'allegato A che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riportate nell'allegato A con cui è stata approvata l'attivazione degli assegni di ricerca proposti;

ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nell'allegato A;

## DECRETA

### Articolo 1
### Indizione della selezione pubblica

È indetta una selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 7 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 con contratto di diritto privato come specificato nell'Allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.
Ciascun assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

### Articolo 2
### Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, con i requisiti:**

- ***titolo di studio di II livello:*** **Diploma di Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM)** ed equiparati ovvero **Diploma di Laurea (DL)** conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi **(*cfr. Allegato A*)**
- **conoscenza di una o più lingue straniere (*cfr. Allegato A*).**

Per le equiparazioni tra lauree del vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali consultare il seguente link: http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3160.pdf
I decreti che sanciscono le equipollenze tra titoli accademici italiani ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici sono disponibili al seguente link:
http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli.
Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.
Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti**: al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso, **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti**:

- **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
- il **diploma supplement o transcript of records,** legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;
- **la copia del titolo di studio,** corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

**In caso di titolo di studio estero non ancora riconosciuto, il candidato è ammesso con riserva alla selezione**; **qualora, a seguito dell'approvazione degli atti, il candidato risultasse vincitore del concorso, dovrà avviare la procedura di riconoscimento del titolo e produrre la documentazione richiesta dall'Amministrazione entro il termine di 90 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto.**

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni**;
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.
Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.
Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

## Articolo 3
## Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;

- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.
L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

**Articolo 4**
**Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione**

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica,** utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

https://pica.cineca.it/unibg/

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.
L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.
**Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura**. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.
La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.
La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:
- **mediante firma manuale**: per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma**: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
**- mediante firma digitale sul PC**: per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
**- in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.
**La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato**.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina https://pica.cineca.it/unibg

**Articolo 5**
**Domanda di ammissione**

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'allegato A con indicazione della classe di laurea, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'allegato A;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengano utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai

fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.
Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.
Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.
I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.
**È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione e all'eventuale stipula del contratto**. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Assegni di ricerca.

## Articolo 6
## Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.
La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

## Articolo 7
## Selezione

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.
La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
  - voto di laurea;
  - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
  - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
  - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
  - svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in

relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.
La Commissione valuterà, in particolare quanto indicato nell'allegato A
I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.
Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.
Il programma del colloquio è indicato nell'Allegato A
L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.
La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri. In tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.
**La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo http://www.unibg.it, nella sezione *"Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca"* a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.**
**Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione *"Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca"*.**
L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.
Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.
La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.
Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.
In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.
La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione *"Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca"*. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.
Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

## Articolo 8
## Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.
Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.
Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.
L'assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

**Articolo 9**
**Diritti e doveri del titolare dell'assegno**

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.
L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.
I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.
L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.
È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.
I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.
La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.
Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.
Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.
L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

**Articolo 10**
**Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione**

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.
Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero

importo dell'assegno di ricerca.
L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.
Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

**Articolo 11**
**Trattamento dei dati personali**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.m.i., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentate dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.
I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail dpo@unibg.it . Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.
Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi dell'art. 111-bis del D. Lgs.196/2003. Nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

**Articolo 12**
**Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è la Dott.ssa Isabella Arfiero responsabile Personale TA e collaboratori, in Viale Papa Giovanni XXIII, n. 106 – 24121 Bergamo, tel. 035 2052 594 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

**Articolo 13**
**Pubblicazione**

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.crui.it), sul sito del MIUR al link http://bandi.miur.it e sul sito dell'Unione Europea al link http://ec.europa.eu/euraxess in forma di avviso.
Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca"*.
Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link https://pica.cineca.it/unibg/ dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

**Articolo 14**
**Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE
(Prof. Sergio Cavalieri)
Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005

Firmato digitalmente da: Sergio Cavalieri
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 23/10/2024 16:30:41

**ALLEGATO A**

**PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1**

***"Integrazione di metodi e strumenti di intelligenza artificiale nell'ecodesign per promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica"***

**Struttura di ricerca**: Dipartimento di Ingegneria Gestionale, della Produzione e dell'Informazione
**Deliberazione del Dipartimento:** 10.09.2024

**Deliberazione del Senato Accademico**: 08.07.2024
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**: 10.07.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00
**Copertura finanziaria**:
ASSEGNO24DIGIP CUP F53C24000110005.

**Durata dell'assegno**: 12 mesi

**Area scientifica**: 09 - Ingegneria Industriale e Dell'informazione
**Gruppo scientifico disciplinare**: 09/IIND-03 progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia
**Settore scientifico disciplinare**: IIND-03/B – Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale

**Responsabile scientifico**: Prof. Daniele Landi

**Requisito d'accesso:**
Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria gestionale (classe LM-31 o 34/S), o in Ingegneria informatica (classe LM-32 o 35/S), o in Ingegneria meccanica (classe LM-33 o 36/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**
- Coerenza del profilo complessivo del candidato rispetto ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione.
- Attinenza delle pubblicazioni, delle tesi e dei prodotti scientifici presentati con il programma di ricerca oggetto della selezione.
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero.

**Programma del colloquio:**
Colloquio inteso ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca oggetto della selezione. In particolare:
- Strumenti di Ai generativa atti ad effettuare analisi di documentazione scientifica (brevetti, articoli scientifici, atti di convegni, ecc) al fine di estrapolare informazioni necessarie alla progettazione sostenibile.
- Metodi e strumenti per l'innovazione sistematica (ad es. metodi di problem solving, idea generation, TRIZ, conceptual design FBS)
- Design for Sustainability metodi e strumenti allo stato dell'arte.

**Descrizione del progetto di ricerca:**
La crescente preoccupazione per l'impatto ambientale delle attività umane ha portato a un'aumentata attenzione verso pratiche sostenibili in tutti i settori. L'ecodesign, un approccio che integra considerazioni ambientali nella progettazione di prodotti e servizi, è emerso come una strategia chiave per ridurre l'impronta ecologica.

Parallelamente, l'intelligenza artificiale (AI) sta rivoluzionando numerosi campi, offrendo soluzioni innovative a problemi complessi. Questo progetto di ricerca mira a esplorare come l'AI possa essere integrata nell'ecodesign per promuovere pratiche più sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico in accordo con gli obiettivi SDGs dello sviluppo sostenibile. In tale contesto, gli obiettivi della ricerca possono essere riassunti nei seguenti punti:

Analizzare lo stato attuale dell'ecodesign e identificare le aree in cui l'AI potrebbe apportare miglioramenti significativi. Partendo dai limiti dell'ecodesign già noti in letteratura proporre nuovi approcci per integrare i nuovi sistemi intelligenti nello sviluppo prodotto. Gli obiettivi specifici possono essere riassunti nei seguenti punti:

- Implementare un sistema di AI per la selezione e sostituzione intelligente dei materiali.
- Sviluppare algoritmi che identifichino automaticamente alternative più sostenibili ai materiali convenzionali e creare un sistema predittivo per anticipare la disponibilità e l'impatto ambientale dei materiali nel lungo termine.
- Sviluppo di strumenti di Ai generativa per la lettura di documentazione scientifica (brevetti e articoli).

**PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2**

***"Imprenditorialità e innovazione nelle imprese familiari"***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Ingegneria Gestionale, della Produzione e dell'Informazione
**Deliberazione del Dipartimento:** 10.09.2024

**Deliberazione del Senato Accademico:** 08.07.2024
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione:** 10.07.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.
**Copertura finanziaria**:
ASSEGNO24DIGIP CUP F53C24000110005

**Durata dell'assegno**: 12 mesi

**Area scientifica**: 09 - Ingegneria Industriale e Dell'informazione
**Gruppo scientifico disciplinare**: 09/IEGE-01 - Ingegneria economico-gestionale
**Settore scientifico disciplinare**: IEGE-01/A - Ingegneria economico-gestionale

**Responsabile scientifico**: Prof.ssa Mara Brumana

**Requisito d'accesso:**
Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Scienze dell'economia (classe LM-56 o 64/S), Ingegneria gestionale (classe LM-31 o 34/S), Scienze economico aziendali (classe LM-77 o 84/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**
//

**Programma del colloquio:**
- Imprenditorialità e imprese familiari: definizioni, tipologie di iniziative imprenditoriali e livelli di analisi.
- Innovazione nelle imprese familiari: antecedenti, risultati, ed elementi chiave che favoriscono o limitano l'innovazione nel contesto delle imprese familiari.
- Metodologie di indagine dei fenomeni di imprenditorialità e innovazione nelle imprese familiari.
- Opportunità per contributi manageriali e implicazioni pratiche specialmente per le PMI familiari.

**Descrizione del progetto di ricerca:**
Le imprese familiari sono una delle forme organizzative più diffuse nel mondo. La loro principale caratteristica distintiva è legata ai processi decisionali che le spingono a dare priorità a obiettivi non economici, oltre a quelli economici. Questa caratteristica a sua volta porta a un orientamento a lungo termine che consente a tali organizzazioni di coltivare in modo efficiente radici storiche di profonda portata e offre loro la capacità di raggiungere considerevoli dimensioni e influenza organizzativa. Tradizione e innovazione necessitano di un costante bilanciamento e questa peculiarità rende le imprese familiari oggetto di un crescente dibattito accademico, specialmente sulla propensione al rischio per quanto concerne le decisioni imprenditoriali. In particolare, è stato dimostrato che le percezioni e le valutazioni delle imprese familiari da parte degli stakeholder sono influenzate dalla marcata differenza nel loro comportamento organizzativo. Tuttavia, come queste valutazioni da parte di stakeholder esterni e interni influiscano sulle decisioni imprenditoriali è stato poco investigato e offre spazio per nuove ricerche.

Infatti, nonostante alcuni studi abbiano iniziato ad affrontare il tema dello stakeholder management in relazione alle decisioni strategiche e imprenditoriali, sappiamo poco sui meccanismi attraverso i quali l'impresa familiare può operare per gestire i propri stakeholder e favorire un comportamento imprenditoriale volto a sostenere l'impresa nel tempo. Pertanto, la necessità di ulteriori indagini sul ruolo che giocano collaboratori e stakeholder esterni, attraverso le proprie percezioni e valutazioni, sul comportamento delle imprese familiari diventa rilevante per comprendere cosa determina il successo di una forma organizzativa tra le più presenti nelle economie di tutto il mondo. Tra gli aspetti più rilevanti, la comunicazione e la comprensione di un chiaro purpose aziendale all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbe avere un impatto non trascurabile sulle decisioni imprenditoriali di imprese familiari, ad esempio, legate all'adozione tempestiva delle tecnologie emergenti (tra cui l'intelligenza artificiale) o alla creazione di nuove attività e spin-off.
Inoltre, diventa sempre più significativo comprendere in che modo le imprese familiari si differenzino tra loro. La priorità di obiettivi non economici rispetto a quelli economici potrebbe essere alla base dell'eterogeneità delle imprese familiari e l'impatto di un diverso stakeholder management in imprese familiari diverse potrebbe influire diversamente sulle loro decisioni in ambito innovazione e imprenditorialità.
Il progetto mira ad approfondire come e perché le imprese familiari possano essere favorite o svantaggiate dalle percezioni e valutazioni da parte degli stakeholder specialmente nel prendere decisioni in ambiti caratterizzati da tecnologie emergenti (ad esempio, l'intelligenza artificiale). Tra le imprese familiari, attenzione particolare verrà data a piccole e medie imprese e start-up, forme organizzative che esse stesse possono essere più (start-up) o meno (piccole e medie imprese) propense a prendere decisioni di stampo imprenditoriale in contesti altamente innovativi.
Da un punto di vista metodologico, il progetto promuoverà l'applicazione di nuovi approcci basati sui big data per indagare i fenomeni gestionali e organizzativi con un design qualitativo, induttivo e un ambito temporale longitudinale. Sarà favorita l'integrazione di approcci metodologici differenti e l'utilizzo di molteplici basi di dati e archivi, che consentano un approfondimento e un opportuno livello di analisi per rispondere ai quesiti basati sul progetto di ricerca.

**PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3**

***"Valutare l'impatto di un modello di business orientato alla salute finanziaria dei clienti: Uno studio empirico"***

**Struttura di ricerca**: Dipartimento di Scienze Aziendali
**Deliberazione del Dipartimento:** 10.09.2024

**Deliberazione del Senato Accademico**: 16.09.2024
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**: 17.09.2024

**Importo annuo lordo:** € 20.256,00.
**Copertura finanziaria**:
Codici progetto: DIPSABCAPOPLV2024, 60DIPSA2020, 60CASTD23 e 60CASTD24

**Durata dell'assegno**: 12 mesi

**Area scientifica**: 13 – Scienze Economiche e Statistiche
**Gruppo scientifico disciplinare**: 13/ECON-09 Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale
**Settore scientifico disciplinare:** ECON-09/B Economia degli intermediari finanziari

**Responsabile scientifico**: Prof. Davide Castellani

**Requisito d'accesso:**
Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM), ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:** Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**
//

**Programma del colloquio:**
- La gestione delle istituzioni finanziarie.
- Inclusione finanziaria e salute finanziaria.
- Metodologie di raccolta dati sul campo.
- Analisi econometriche.

**Descrizione del progetto di ricerca:**
L'obiettivo principale di questo progetto di ricerca è condurre uno studio empirico per analizzare l'impatto che un modello di business orientato alla salute finanziaria dei clienti può avere sulla performance degli intermediari di microfinanza, misurata attraverso varie metriche, tra cui il livello di soddisfazione rispetto ai prodotti e servizi offerti, i tassi di fidelizzazione, i risultati finanziari e la crescita complessiva.

Negli ultimi anni, vi è stata una crescente enfasi sull'importanza della salute finanziaria, definita come la misura in cui un soggetto può gestire senza problemi i propri obblighi finanziari attuali e avere fiducia nel proprio futuro finanziario. La principale ipotesi è che questo spostamento verso un modello più orientato alla salute finanziaria dei clienti possa condurre a maggiori benefici sia per i clienti stessi che per gli intermediari.

Il ricercatore sarà responsabile della progettazione e dell'implementazione di uno studio sul campo che valuterà l'impatto di questo approccio per una istituzione di microfinanza. Il lavoro prevede due fasi. La prima fase riguarderà la revisione approfondita della letteratura esistente, lo sviluppo di un quadro teorico e della strategia empirica. La seconda fase si concentrerà sull'implementazione della

strategia empirica, sulla raccolta e l'analisi dei dati attraverso gli strumenti identificati durante la prima fase.

Il tempo complessivo stimato per la realizzazione del progetto è di circa 12 mesi. Il piano delle attività include indicativamente: 1 mese per la mappatura e la revisione della letteratura; 1 mese per lo sviluppo del quadro teorico e della strategia empirica; 1 mese per l'implementazione della strategia empirica, 5 mesi per la raccolta e analisi dei dati; e 3 mesi dedicati alla promozione e diffusione della ricerca attraverso la scrittura di un working paper e la sua presentazione ad almeno una conferenza internazionale.

**PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4**

***"Politiche Fiscali Comunali, Sfide Locali e Carriere Politiche"***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Scienze Economiche
**Deliberazione del Dipartimento:** 03.09.2024

**Deliberazione del Senato Accademico**: 08.07.2024
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**: 10.07.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.
**Copertura finanziaria**:
ASSEGNO24DSE – CUP. F53C24000110005

**Durata dell'assegno**: 24 mesi

**Area scientifica:** 13 – Scienze Economiche e Statistiche
**Gruppo scientifico disciplinare**: 13/ECON-01 - Economia Politica
**Settore scientifico disciplinare:** ECON-01/A - Economia Politica

**Responsabile scientifico**: Prof. Luigi Moretti

**Requisito d'accesso:**
Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:**
Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**
//

**Programma del colloquio:**
Presentazione di un proprio lavoro di ricerca inerente alle tematiche del progetto e relativa discussione in lingua inglese.

**Descrizione del progetto di ricerca:**
Il progetto di ricerca si colloca all'intersezione tra la finanza pubblica locale e la political economy e mira a contribuire alla letteratura che valuta empiricamente come le decisioni di politica fiscale delle amministrazioni comunali influenzino un più ampio insieme di risultati di finanza pubblica e di fattori socioeconomici e ambientali a livello locale, nonché le carriere politiche dei leader politici comunali.
Tra le varie sfide che i comuni affrontano attualmente, due sono di particolare interesse per questo progetto: (i) le amministrazioni operano spesso in condizioni di incertezza fiscale, causata da frequenti cambiamenti delle regole fiscali e da variazioni nella disponibilità di entrate esterne, inclusi i trasferimenti intergovernativi; (ii) come in altre istituzioni elettive, le coorti più giovani dell'elettorato tendono a essere sotto-rappresentate negli organi di governo comunali, sollevando l'interesse nell'indagare se le scelte politiche locali possano essere influenzate da bias generazionali.
Il progetto esplorerà come leader politici comunali con caratteristiche individuali diverse (incluse età, esperienza, livello di istruzione e ambizioni politiche), operando in contesti con diversi gradi di restrizione finanziaria, differiscano in termini di allocazione delle spese tra i settori, gestione degli appalti, amministrazione dei residui passivi e attivi, e adeguamento della tassazione locale. Lo studio indagherà anche su come queste decisioni politiche influenzino le prospettive di rielezione e avanzamento di carriera dei leader politici comunali.

**PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5**

***"Integrazione dell'Intelligenza Artificiale e diritto pubblico in Italia: quali implicazioni per i diritti fondamentali costituzionalmente garantiti, quali sinergie e quali opportunità?"***

**Struttura di ricerca:** Dipartimento di Giurisprudenza
**Deliberazione del Dipartimento:** 10.09.2024

**Deliberazione del Senato Accademico**: 16.09.2024
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**: 17.09.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.
**Copertura finanziaria**:
Codice Progetto ASSEGNO23BIDIGIU – CUP F53C23000190005

**Durata dell'assegno**: 24 mesi

**Area scientifica:** 12 - Scienze Giuridiche
**Gruppo scientifico disciplinare**: 12/GIUR-05 – Diritto costituzionale e pubblico
**Settore scientifico disciplinare**: GIUR-05/A – Diritto costituzionale e pubblico

**Responsabile scientifico**: Prof. Angelo Maestroni

**Requisito d'accesso:**
Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Giurisprudenza (classe LMG/01 o 22/S o 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:**
Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**
- Dottorato di ricerca anche se ancora in corso;
- esperienza in ambito di didattica universitaria;
- organizzazione e gestione attività formative;
- partecipazione ad attività clinico legale;
- tirocini formativi presso uffici giudiziari o studi legali;
- attività di ricerca in ambito universitario e in particolare in materia d'intelligenza artificiale.

**Programma del colloquio:**
Il colloquio sarà inteso ad accertare la competenza relativa ai principi generali di diritto pubblico in tema di principi fondamentali nonché le conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca e l'attitudine alla ricerca del candidato. Il colloquio si terrà in lingua italiana e lingua inglese.

**Descrizione del progetto di ricerca:**
Il progetto di ricerca mira a contribuire alla comprensione di come l'attività di percezione, classificazione e predizione dell'Intelligenza Artificiale - basata su dati che "si presentano per quello che sono e non per quello che noi vorremmo che fossero" e su un modello statistico - possa integrarsi nel sistema giuridico italiano in modo conforme ai principi fondamentali e ai diritti costituzionalmente garantiti. Finalità ulteriore, ma non secondaria, riguarda la verifica dei presupposti per implementare la collaborazione tra i diversi settori disciplinari in ambito di AI e ciò per individuare modelli adatti a garantire che le applicazioni e le tecnologie che ne derivano siano conformi ai valori fondanti della nostra democrazia, con particolare riferimento all'affidabilità e alla completezza dei dati relativi alle questioni legali e giudiziarie.

Le conclusioni auspicate potrebbero contribuire sia alla formazione di linee guida condivise utili tanto al legislatore quanto all'accademia sia a regolamentare questo settore in evidente espansione.
Infine, si vorrebbero fornire indicazioni pratiche su come implementare l'IA in modo responsabile e inclusivo a magistrati, notai, avvocati, consulenti del lavoro, giuristi d'impresa, commercialisti, fiscalisti e relativi ordini professionali, nonché a studenti e docenti, interessati a espandere le proprie facoltà grazie a questo potentissimo strumento.

**PROGETTO DI RICERCA - CODICE 6**

***"Il diritto allo sport come vettore di inclusione sociale. Un confronto tra le progettualità e le ricerche in Italia, Finlandia e Spagna"***

**Struttura di ricerca** Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
**Deliberazione del Dipartimento:** 09.10.2024

**Deliberazione del Senato Accademico**: 08.07.2024
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**: 10.07.2024

**Importo annuo lordo:** € 25.000,00.
**Copertura finanziaria**:
ASSEGNO24DSUS - CUP F53C24000110005.

**Durata dell'assegno**: 24 mesi

**Area scientifica:** 11 - Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche
**Gruppo scientifico disciplinare:** 11/PAED-02 - Ricerca Educativa: Didattica, Pedagogia Speciale E Pedagogia Sperimentale
**Settore scientifico disciplinare**: PAED-02/A - Didattica e pedagogia speciale

**Responsabile scientifico**: Prof. Antonio Borgogni

**Requisito d'accesso:**
Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Scienze pedagogiche (classi LM-85 o 87/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:**
Inglese.

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**
La competenza metodologica in relazione alla complessità dei contesti di ricerca.
Precedenti esperienze in ambiti inerenti a quello del progetto di ricerca a livello di dottorato o di laurea.

**Programma del colloquio:**
Il colloquio sarà teso a verificare l'attitudine e l'esperienza per collaborare al progetto di ricerca oggetto del bando. Il colloquio verificherà, in lingua italiana e inglese, le conoscenze teoriche e metodologiche inerenti al tema dell'intervento sociale e educativo in ambito sportivo.

**Descrizione del progetto di ricerca:**
L'articolo 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (ONU, 1989) afferma che ogni fanciullo ha diritto di "dedicarsi al gioco e ad attività ricreative"; tra queste rientrano le attività motorie e sportive con le quali migliorare la salute fisica, psichica e coltivare relazioni sociali. La Convenzione chiarisce che gli Stati parti devono "incoraggiare l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali". Non tutti i minori, tuttavia, a causa di situazioni di povertà economica e educativa, hanno l'opportunità di praticarle e godere dei loro benefici.
Le attenzioni politiche rispetto alla rilevanza delle attività motorie e sportive nell'intervento sociale si sono ampliate negli anni. Ad esempio, la recente modifica dell'articolo 33 della Costituzione italiana ha riconosciuto "il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva".

In realtà, il valore sociale dello sport ha assunto da tempo un ruolo sempre più rilevante nelle politiche degli organi nazionali e internazionali. Già menzionato nel 1978 dall'UNESCO nella Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport, in Unione Europea è nel 2007 che, con il Libro bianco sullo sport, assume un ruolo prioritario rispetto alle dimensioni economiche e organizzative. L'Agenda 30 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Onu (2015) ne ha riconosciuto la funzionalità in termini di inclusione sociale. Sul piano operativo, è con il piano d'azione "Pierre de Coubertin" del 2008, a livello europeo, e con il Piano di Kazan del 2017, a livello mondiale, che vengono fornite agli Stati indicazioni per l'attuazione delle misure. In Italia sono diversi i progetti, nazionali, regionali e locali, mirati a favorire l'inclusione sociale di soggetti in situazione di povertà educativa e disagio. È possibile, qui, citare i bandi "Sport e Inclusione" di Sport e Salute insieme con il Ministero per lo Sport e i Giovani oltre ai bandi di Regione Lombardia.
Benché allo sport sia riconosciuto un valore educativo, sociale e inclusivo, tale possibilità non è da dare per scontata; l'inclusione sociale dei giovani in povertà educativa e in condizione di disagio attraverso l'attività sportiva dipende, infatti, da svariate componenti in relazione al contesto sociale e all'offerta di opportunità, sia in ambito sportivo che extrasportivo. Di particolare rilevanza è la rete del sistema di welfare in cui è incluso il progetto di inclusione.
Il presente progetto di ricerca intende studiare, in primo luogo, la rilevanza dell'attività motoria, dello sport e il diritto a parteciparvi nelle normative di altri Paesi europei. In secondo luogo, mira a individuare e analizzare progetti e azioni svolte a livello europeo per comprenderne limiti ed elementi di successo.
La prima fase della ricerca sarà dedicata alla rassegna della letteratura volta ad approfondire il ruolo sociale e inclusivo dello sport, ad esaminare le normative degli Stati europei e a reperire materiale sui progetti sviluppati.
Nella seconda fase verranno analizzate più in profondità le normative e le misure attivate in Finlandia e in Spagna e verrà impostata la costruzione degli strumenti di indagine in collaborazione con le ricercatrici dell'Università di Jyväskylä e dell'INEFC-Università di Barcellona con i cui gruppi di ricerca intercorre una consolidata collaborazione.
Nella terza fase sono previsti due periodi di ricerca presso le istituzioni citate in cui verranno definiti gli strumenti di indagine e verrà approfondito, tramite ulteriore raccolta di documentazione, osservazioni e interviste, il ruolo sociale e educativo dello sport nei contesti studiati.
Nella quarta fase, l'elaborazione e interpretazione delle informazioni e dei dati sarà tesa a comparare le azioni svolte nei due Stati e in Italia.

**PROGETTO DI RICERCA - CODICE 7**

***"Intelligent Artificial Pancreas: Sviluppo di strategie di Model Predictive Control per la gestione della variabilità della sensibilità insulinica"***

**Struttura di ricerca** Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione
**Deliberazione del Dipartimento:** 02.10.2024

**Deliberazione del Senato Accademico**: 14.10.2024
**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**: 15.10.2024

**Importo annuo lordo:** € 20.000,00.
**Copertura finanziaria**:
Codici progetto: 60DIGIP22 - DIGIPFIS22 – DIGIPRESIAPPUB

**Durata dell'assegno**: 12 mesi

**Area scientifica:** 09 - Ingegneria Industriale e Dell'informazione
**Gruppo scientifico disciplinare:** 09/IINF-04 - Automatica
**Settore scientifico disciplinare**: IINF-04/A - Automatica

**Responsabile scientifico**: Prof. Antonio Ferramosca

**Requisito d'accesso:**
Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria Informatica (classe LM-32 o 35/S), o in Ingegneria Biomedica (classe LM-21 o 26/S), o in Ingegneria Gestionale (classe LM-31 o 34/S) ed equiparati, ovvero Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo le modalità precedenti all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e s.m.i. e titoli equipollenti ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi.

**Conoscenza della Lingua:**
Inglese

**Saranno oggetto di valutazione, in particolare:**
Esperienza pregressa nell'area tematica del controllo automatico, e dell'identificazione di modelli dinamici a partire da dati sperimentali.

**Programma del colloquio:**
- Nozioni di Fondamenti di automatica.
- Nozioni di Controlli Automatici.
- Nozioni di Identificazione dei modelli.

**Descrizione del progetto di ricerca:**
Il programma di ricerca proposto si inserisce all'interno dello studio di algoritmi di controllo automatico per la regolazione della glicemia in paziente diabetici tipo 1, anche conosciuto come Pancreas Artificiale.
In particolare, la ricerca proposta ha come obiettivo specifico quello di implementare uno schema di controllo avanzato, conosciuto come Model Predictive Control (MPC), che sia adattabile e personalizzabile per ogni specifico paziente. Uno schema di controllo MPC, come si evince dal suo nome, ha bisogno di conoscere un modello del sistema che si desidera controllare (in questo caso il paziente diabetico), attraverso il quale fare delle previsioni sul comportamento futuro in anello aperto del sistema; queste previsioni devono essere ottimizzate attraverso la minimizzazione di un certo funzionale di costo. Nel caso dei pazienti diabetici, si possono identificare modelli di popolazioni di riferimento, e quindi con un certo grado di genericità. Tuttavia, i pazienti diabetici sono soggetti ad altissima variabilità inter e intra paziente. In particolare, un singolo paziente è soggetto ad una

variazione circadiana della sensibilità insulinica: questo vuol dire che nel corso di una giornata, la quantità di insulina necessaria per metabolizzare 1 grammo di carboidrati potrebbe non essere la stessa. Un generico modello tempo invariante può perciò non rappresentare una adeguata descrizione di ogni specifico paziente, portando così il regolatore MPC ad avere una bassa performance: a causa di un cattivo modello si può incorrere in predizioni errate che possono comportare decisioni di controllo sbagliate. Tali errori dovuti al mismatch tra plant e modello di predizione, possono avere conseguenze particolarmente pericolose, in particolare se inducono il regolatore a infondere quantità di insulina più elevate del necessario, portando il paziente ad incorrere in episodi di ipoglicemia, o addirittura di coma insulinico. Per ovviare a questo problema, la strategia che si propone è quella di sviluppare un controllore MPC data-driven, nel quale il modello di predizione non viene identificato a priori in forma generica per una popolazione di pazienti, ma è basato su dati di processo e quindi personalizzato e personalizzabile per ogni singolo paziente. Lo sviluppo del progetto si articolerà attraverso un primo studio e replicazione della letteratura del tema. Successivamente il focus sarà posto sulla parte implementativa, che può essere a sua volta suddivisa in una prima fase di raccolta dati e in una seconda fase di sviluppo del regolatore MPC. Per quanto riguarda la fase di raccolta dati, verrà utilizzato il simulatore DMMS (Diabetes Mellitus Metabolic Simulator), anche conosciuto come paziente virtuale o simulatore UVA/Padova (dal nome delle due Università che lo hanno sviluppato). Questo simulatore è l'unico riconosciuto dalla US-FDA come sostituto del paziente reale per le prove *in silico*. La versione della cui licenza siamo in possesso presso il CAL contiene una popolazione di paziente composta da 10 adulti, 10 adolescente e 10 bambini, più un paziente virtuale *medio* per ogni fascia d'età. I dati raccolti verranno utilizzati per implementare un MPC data-driven che sia personalizzato per il singolo paziente. In questo modo ci si aspetta di ottenere prestazione superiori dell'algoritmo di controllo, che dovrà essere in grado di captare le differenze inter-paziente, così come le variazioni intra-paziente (per esempio la variazione della sensibilità insulinica durante l'arco di una giornata). L'algoritmo dovrà quindi essere in grado non solo di controllare il sistema secondo i precetti del controllo MPC, ma anche di adattare dinamicamente il modello di predizione di ogni singolo paziente, basandosi sui nuovi dati raccolti. L'obiettivo a lungo termine di questo programma di ricerca è quello di sviluppare un sistema di regolazione automatica della glicemia che sia affidabile, robusto, completamente automatizzato e personalizzabile.